



**COMUNE DI CICOGNOLO**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

COPIA

**CODICE ENTE: 10733 O CICOGNOLO**  
**DELIBERAZIONE N. 47**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**della GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2019 (LEGGE 6.11.2012 N. 190)."**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **TREDICI** del mese di **MARZO** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	<b>INCARICO</b>	<b>PRESENZE</b>
<b>BERGAMASCHI ANGELO</b>	SINDACO	Presente
<b>BOTTI CATERINA</b>	ASSESSORE	Presente
<b>BARBIERI LUCA</b>	ASSESSORE	Presente
<b>TOTALI PRESENTI: 3</b>		
<b>TOTALE ASSENTI: 0</b>		

Partecipa all'adunanza il Sig. **Segretario Comunale DOTT.SA CAPPELLI CAROLINA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BERGAMASCHI ANGELO**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2019 (LEGGE 6.11.2012 N. 190).**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**RICHIAMATI:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
- la deliberazione 4 luglio 2013, n. 50/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante le *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016”*, con la quale sono state date le indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla Legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*;
- l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”*, approvato dal Governo in attuazione della Legge di delega n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche - rinominato *“Freedom of Information Act”* o, più brevemente, *“FOIA”* - ha novellato sia la Legge n. 190/2012 (art. 41 del decreto FOIA), sia il D.Lgs. n. 33/2013, i cui articoli sono pressoché tutti oggetto di modifiche od integrazioni (articoli da 1 a 40 del D.Lgs. n. 97/2016), non limitandosi, semplicemente, a correggere od integrare la normativa sulla trasparenza, ma modificandone, profondamente, finalità e sostanza;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013;
- la determinazione dell'ANAC n. 12 del 28.10.2015 di *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;



- il PNA 2016, approvato dall'ANAC con la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 (*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*);
- la delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, di adozione delle «*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*»;
- la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, di approvazione, in via definitiva, delle «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*»;

VISTI i commi 7 e 8 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 e s.m.i.;

#### CONSIDERATO:

- che l'art. 19 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, al comma 15, ha disposto che «*Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione.*»;
- che la citata Legge n. 190/2012 e s.m.i. prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC (ex CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., anche un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- che il D.Lgs. n. 97/2016, modificando la Legge n. 190/2012, ha rafforzato il ruolo del Responsabile, riunendo, in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e prevedendo che, ad esso, siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- che, a livello periferico, la Legge n. 190/2012, novellata dal D.Lgs. n. 97/2016, impone, all'organo di indirizzo politico, l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), il cui schema è redatto e proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- che l'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- che, per gli Enti Locali, l'art 41, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 97/2016 ha definitivamente precisato che «*il piano è approvato dalla giunta*»;
- che l'art. 10, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 97/2016 ha disposto l'abrogazione del comma secondo dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, che disciplinava il coordinamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC);
- che, in conseguenza della cancellazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ad opera del D.Lgs. n. 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC, in una «*apposita sezione*» che deve contenere le soluzioni organizzative per assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni, nonché la designazione di responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- che l'art. 41, comma 1 lett. b), del D.Lgs. n. 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisce «*un atto di indirizzo*» al quale i Piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione sostiene che sia necessario assicurare «*la più larga condivisione delle misure*» anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (determinazione ANAC n. 12/2015) ed, a tale scopo, ritiene possa essere utile prevedere una «*doppia approvazione*», ossia l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del Piano in forma definitiva;



- che, negli enti locali nei quali sono presenti due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) ed uno esecutivo (la Giunta), secondo l'Autorità, sarebbe *“utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale”*. In questo modo, l'organo esecutivo ed il Sindaco avrebbero *“più occasioni d'esaminare e condividere il contenuto del piano”* (determinazione ANAC n. 12/2015);
- che il PNA 2016 precisa che *“gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione”*, quali la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'approvazione del Piano;

**RICORDATO:**

- che con propria deliberazione n. 69 del 31.10.2013 sono state adottate le prime misure per un piano di contrasto della corruzione e contestualmente nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del Segretario Comunale;
- che con propria deliberazione n. 20 del 15.03.2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;
- che con propria deliberazione n. 24 del 02.03.2015 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017;
- che con propria deliberazione n. 61 del 16.05.2016 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018;

**DATO ATTO** che in attuazione del suddetto piano sono stati adottati i seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 15 del 27.02.2014 è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti;
- deliberazione G.C. n. 31 del 24.04.2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali dei dipendenti comunali;
- deliberazione C.C. n. 7 del 27.03.2014 è stato approvato il Regolamento per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di persone e soggetti pubblici e privati (*articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241*);

**RICORDATO:**

- che, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla Legge n. 2013/2012, con deliberazione di C.C. n. 4 del 14.03.2013 è stato approvato il Regolamento sui controlli interni;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, in data 12.01.2017 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" la relazione 2016 del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo la scheda standard predisposta dall'A.N.A.C.;

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione n. 14 del 30.01.2017 con la quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;

**RICHIAMATO** l'art 1, comma 8, della Legge 190/2012 secondo il quale *“L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno, ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli Enti locali il piano è approvato dalla giunta.....”*

**CONSIDERATO**, inoltre, che, per effetto di quanto espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il punto 8 dell'adottando Piano, stabilisce testualmente: *“Il presente Piano è sottoposto a consultazione, sia nella fase di prima stesura, che nelle fasi di monitoraggio e*



*aggiornamento, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune. A tal fine, il Piano è reso disponibile sulla home page del sito internet del Comune, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi. Esso è anche inviato, con le stesse finalità, alle associazioni e organizzazioni aventi le finalità sopra indicate. L'esito delle consultazioni è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione. L'Amministrazione tiene debitamente conto dell'esito delle consultazioni effettuate in sede di elaborazione iniziale o di monitoraggio e valutazione del Piano, quale contributo per individuare le priorità d'azione o per prevedere ambiti ulteriori di intervento.”;*

#### **PRESO E DATO ATTO:**

- che il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, ha provveduto all'attivazione del percorso di consultazione, così come indicato nella sopra citata deliberazione G.C. n. 14 del 30.01.2017;
- che entro il termine del periodo di pubblicazione del Piano, ossia il 18.02.2017, non sono pervenute osservazioni al Piano stesso;

**CONSIDERATO** che il Segretario Comunale – Responsabile della prevenzione della corruzione –, come da indicazioni della Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015, che prevede il coinvolgimento del “vertice politico” e quindi la partecipazione del Consiglio Comunale sia nella fase di individuazione delle misure di prevenzione, sia nella fase di attuazione delle medesime, con nota Prot. n. 439 del 02.02.2017, ha trasmesso a tutti i Consiglieri comunali copia della deliberazione di G.C. N. 14 del 30.01.2017 (Adozione P.T.P.C. 2017-2019) e relativi allegati;

**RITENUTO**, quindi, per tutto quanto detto, di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 del Comune di Cicognolo;

**EVIDENZIATO** che, successivamente all'approvazione del suddetto Piano, i suoi successivi sviluppi, saranno, comunque sottoposti a consultazione pubblica;

**DI DARE ATTO** inoltre, che il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, provvederà:

- pubblicazione del Piano all'interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti”, “Corruzione”;
- alla comunicazione della presente ai componenti del Nucleo di Valutazione;
- comunicazione e trasmissione della presente ai Responsabili di Servizio, per quanto di rispettiva competenza, dando atto che le disposizioni del Piano entreranno a far parte degli obiettivi preordinati al ciclo della *performance* per il triennio 2017-2019;

**TUTTO CIO'** premesso, visto e considerato;

**SU PROPOSTA** del Segretario Comunale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale – Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli, resi nelle forme di legge;



## DELIBERA

*per tutto quanto espresso in narrativa, che qui integralmente si richiama,*

1. **DI APPROVARE** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 del Comune di Cicognolo, come risultante dall'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO:**
  - che l'art. 10, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 97/2016 ha disposto l'abrogazione del comma secondo dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, che disciplinava il coordinamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC);
  - che, in conseguenza della cancellazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ad opera del D.Lgs. n. 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC, in una "apposita sezione" che deve contenere le soluzioni organizzative per assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni, nonché la designazione di responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
  - che successivamente all'approvazione del Piano di cui al punto 1, i suoi successivi sviluppi saranno, comunque, sottoposti a consultazione pubblica;
  - che il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, provvederà:
    - alla pubblicazione del piano all'interno delle apposite sottosezioni della "Amministrazione trasparente";
    - alla comunicazione della presente ai componenti del Nucleo di Valutazione;
    - comunicazione e trasmissione della presente ai Responsabili di Servizio, per quanto di rispettiva competenza, dando atto che le disposizioni del Piano entreranno a far parte degli obiettivi preordinati al ciclo della *performance* per il triennio 2017-2019;
  - che sull'applicazione delle misure contenute nel Piano vigileranno il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, i Responsabili di Posizione Organizzativa, il Nucleo di Valutazione, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari e tutti i dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione, per quanto di competenza.

*Successivamente,*

### LA GIUNTA COMUNALE

- *stante l'urgenza di provvedere*
- *con voti unanimi favorevoli*

## DELIBERA

*di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.*



Approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco Presidente**  
F.to BERGAMASCHI ANGELO

**Il Segretario Comunale**  
F.to DOTT.SA CAPPELLI CAROLINA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione:

viene oggi pubblicata sul proprio sito informatico per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 "TUEL" e dell'art. 32, comma 1°, della Legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..

E' stata comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, c. 1, D.Lgs.267/2000.

Cicognolo, li 29.03.2017

**Il Segretario Comunale**  
F.to DOTT.SA CAPPELLI CAROLINA

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.  
Cicognolo, li 29.03.2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DOTT.SSA CAPPELLI CAROLINA



---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134 D. Lgs. N. 267/2000 "T.U.E.L.")

Il sottoscritto Segretario Comunale,

**certifica**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Cicognolo, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
F.to DOTT.SA CAPPELLI CAROLINA

---

# COMUNE DI CICOGNOLO

## PROVINCIA DI CREMONA

**Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale N. 47 del 13.03.2017**

**Deliberazione avente per oggetto: “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2019 (LEGGE 6.11.2012 N. 190).”.**

**PARERE di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000:**

**- in ordine alla regolarità TECNICA:**

**FAVOREVOLE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Dott.ssa Carolina CAPPELLI)



**Cicognolo, lì 13.03.2017**